

STUDI
E
RICERCHE

Roberta Bonini

UNA TRANSIZIONE GENERATIVA

I GIOVANI-ADULTI VOLONTARI

The logo consists of the letters 'LED' in a stylized, cursive script. The 'L' and 'E' are connected, and the 'D' is separate. The letters are black and set against a white background.

———— Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto ————



ISBN 88-7916-273-9

Published in *Led on Line* - Electronic Archive by

LED Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto

<http://www.ledonline.it> - <http://www.lededizioni.it>

<http://www.ledonline.it/ledonline/boninitransizione.html>

Maggio 2005

La pubblicazione di questo volume ha ricevuto il contributo finanziario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sulla base di una valutazione dei risultati della ricerca in essa espressa

ledonline@lededizioni.it

roberta.bonini@unicatt.it

Copyright 2005 *LED Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto*

I lettori devono osservare per i testi pubblicati in questo archivio elettronico gli stessi criteri di correttezza che vanno osservati per qualsiasi testo pubblicato. I testi possono essere letti on line, scaricati e utilizzati per uso personale. I testi non possono essere pubblicati a fini commerciali (né in forma elettronica né a stampa), editati o altrimenti modificati. Ogni citazione deve menzionare l'autore e la fonte.

In copertina:
Henri Matisse, *Icarus*

Stampa: DigitalPrint Service

A mio padre
A mia madre

*L'identità personale riguarda fondamentalemente
ciò di cui noi ci prendiamo cura nel mondo*

Margaret Archer

INDICE

<i>Presentazione di G. Rossi</i>	9
<i>Introduzione</i>	13
1 . LA TRANSIZIONE ALL'ETÀ ADULTA NELLA SOCIETÀ DOPOMODERNA	17
1.1. I giovani-adulti o la generazione del possibile – 1.2. La famiglia lunga – 1.3. Le ipotesi interpretative – 1.3.1. L'approccio strutturale – 1.3.2. La giovinezza tra autonomia e dipendenza, individualismo e relazionalità – 1.3.4. L'approccio relazionale: la concezione generazionale della giovinezza.	
2. DIVENTARE GRANDI NELLA PROSOCIALITÀ	31
2.1. La ricerca giovani-adulti, famiglia e volontariato – 2.1.1. Metodologia e campione – 2.2. L'azione volontaria individuale – 2.3. Il legame intergenerazionale: la solidarietà si impara in famiglia? – 2.3.1. La trasmissione di una cultura prosociale – 2.4. Il ruolo del network elettivo: amici e relazioni di coppia – 2.5. Dono e identità.	
3. UNA FAMIGLIA SOLIDALE. LA RETE PRIMARIA DEI GIOVANI-ADULTI VOLONTARI	49
3.1. Gli scambi in famiglia – 3.1.1. Gli scambi economici – 3.1.2. Gli scambi comunicativi – 3.2. La trasmissione intergenerazionale – 3.2.1. La trasmissione degli orientamenti valoriali, politici e religiosi – 3.2.2. La trasmissione degli orientamenti prosociali – 3.3. La soddisfazione familiare – 3.4. In sintesi.	

4.	LE AFFINITÀ ELETTIVE AMICI, COPPIA E APPARTENENZE ASSOCIATIVE DEI GIOVANI-ADULTI VOLONTARI	69
	4.1. La rete amicale – 4.2. La relazione di coppia – 4.2.1. Percorsi affettivi: storie e progetti di coppia – 4.3. Le ap- partenenze associative – 4.3. In sintesi.	
5.	LA CULTURA DEI GIOVANI-ADULTI VOLONTARI	83
	5.1. la gerarchia dei valori – 5.2. Tra comunità e società – 5.3. Tipologie di orientamenti valoriali – 5.4. La cultura prosociale e generativa – 5.5. In sintesi.	
6.	UNA TRANSIZIONE GENERATIVA? AZIONE VOLONTARIA E COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ ADULTA	99
	6.1. L'impegno nel volontariato – 6.2. Il percorso di ingres- so – 6.3. Le motivazioni all'azione dei giovani-adulti volon- tari – 6.4. La transizione all'età adulta e stili prosociali – 6.4.1. Quando si diventa grandi? – 6.5. Percorsi prosociali – 6.6. In sintesi.	
	<i>Conclusioni</i>	123
	<i>Allegati</i>	131
	<i>Bibliografia</i>	149

PRESENTAZIONE

di Giovanna Rossi

Il volume di Roberta Bonini mette a tema gli itinerari personali e sociali di transizione all'età adulta agiti da giovani-adulti volontari: si tratta di un tema decisamente stimolante la riflessione, dal momento che la crescita delle nuove generazioni e le loro scelte esistenziali, valoriali, comportamentali interrogano profondamente la società nel suo complesso.

I giovani, compiendo o a volte dilazionando quel complesso passaggio che li porta a divenire adulti pongono, seppure a diversi gradi consapevolezza personale, quesiti cruciali circa il significato della vita personale e della organizzazione della società, dei valori che ad esse sono sottesi, del tempo individuale e di quello sociale, dei rapporti amicali e sociali, delle prospettive che ciò che caratterizza il presente avrà in futuro in termini di realizzazione.

Chi ascolta tali interrogativi? Chi raccoglie le istanze di cambiamento e a volte di innovazione sociale che spesso connotano le giovani generazioni?

E chi recepisce le fatiche, le tensioni, le contraddizioni, le tortuosità proprie del divenire adulti in una società ipercomplessa, nella quale l'elevata differenziazione spesso si accompagna a una marcata autoreferenzialità degli ambiti societari?

Quali sono le risorse relazionali, culturali e strutturali di cui questa coorte generazionale può disporre e quali sono le sfide che si trova a fronteggiare? Quali i limiti, le deprivazioni di attribuzione di senso di cui soffre?

Si tratta, come è evidente, di interrogativi cui non è semplice offrire risposta, che non trovano, e probabilmente per la loro stessa natu-

ra complessa, non possono trovare una risposta univoca: tuttavia, non possono neppure essere elusi, ignorati.

La ricerca offre un contributo interessante rispetto alle questioni fin qui richiamate, come documentano i risultati presentati nelle pagine seguenti. I temi strategici in essa trattati riguardano, in particolare, lo stile della trasmissione familiare tra le generazioni in merito ai valori ricevuti dai giovani, lo scambio simbolico e materiale che circola all'interno dei circuiti relazionali primari e secondari, lo svolgimento di azioni volontarie da parte dei genitori dei giovani oggetto di indagine. Viene a configurarsi, in tal modo, un pacchetto di indicatori empirici che consentono di rilevare le linee di continuità e di discontinuità dell'impegno prosociale presenti nelle storie familiari.

La ricerca qui presentata mette a tema un nodo specifico della trama familiare: i giovani-adulti. Sappiamo che la transizione all'età adulta (come molte ricerche anche psico-sociali hanno messo in evidenza) è un'azione congiunta di due generazioni adulte, che vede in prima linea la famiglia e la sua rete di relazioni e scambi. (Scabini, Rossi 1997; Scabini, Cigoli, 2000). In questa fase della vita individuale un "evento rischioso", soprattutto per i giovani italiani, è rappresentato dal raggiungimento dell'indipendenza abitativa (Carrà, Marta, 1995). Tale sfida mette ben in luce il complesso rapporto che esiste tra giovane e famiglia ed evidenzia l'onerosità per ambedue le parti di gestire il processo di regolazione delle distanze, cioè promuovere l'autonomia reciproca. Quando due generazioni di adulti convivono, il rischio maggiore è di perdere di vista la differenza generazionale tra genitori e figli e di concentrare l'attenzione, anziché sulla diversità, sui punti di contatto, di affinità. La fase preparatoria all'allontanamento fisico dalla famiglia impone la consapevolezza della necessità di ristrutturare le relazioni familiari non più basandole sulla vicinanza-presenza genitore/figlio, ma sulla lontananza-presenza genitore/figlio (Scabini, 1985).

Se queste sono sfide che si pongono sul piano relazionale familiare e vedono impegnati sia genitori che figli, altre se ne pongono sul piano progettuale. Il giovane deve *definire il suo progetto di vita*, darsi degli obiettivi, perseguirli e trasformare la permanenza in casa in opportunità, cioè non in condizione passiva, ma in una risorsa per la realizzazione del proprio progetto esistenziale.

La prospettiva relazionale risulta particolarmente significativa nella lettura della prolungata transizione all'età adulta, che ha carattere

emergenziale in tutte le società occidentali avanzate. Solo se si considera il legame tra le generazioni compresenti è possibile comprendere appieno i chiaroscuri di questa transizione.

Il volume non mette a tema i «giovani-adulti volontari» singolarmente considerati ma, al fuoco dell'attenzione, sono posti i giovani-adulti volontari contestualmente alle loro reti primarie, informali e associative: queste ultime non sono un corollario opzionale ma, al contrario, sono considerate fattori strategici di comprensione delle biografie personali e delle azioni compiute, in quanto consentono di «vedere» sia la trama di relazioni esperite dai soggetti osservati sia gli scambi che avvengono tra le generazioni. In questi giovani la tensione alla responsabilità e alla generatività proprie dell'adulthood si declinano nella scelta prosociale per il tramite dell'azione volontaria. Il percorso del volume, ci consente quindi di individuare i soggetti della ricerca, i giovani-adulti, analizzando il dibattito teorico sul significato del diventare adulti oggi e, alla luce dell'indagine empirica condotta, di comprendere gli stili della trasmissione familiare, il significato assunto dalle relazioni elettive, il ruolo svolto dall'azione volontaria nelle biografie personali.

La ricerca evidenzia come la generatività sia un tratto distintivo di questo gruppo di giovani. Essi, seppur alle prese con una transizione complessa e rischiosa come tutti i giovani-adulti, trovano nella generazione e nella cura dei legami, (intra e inter generazionali), una specifica via per collocarsi in modo peculiare, seppure contingente, in un contesto societario sempre più indistinto e acentrico.

Il volume della Bonini, per l'originalità della trattazione, si presenta, quindi, con caratteristiche di particolare interesse per tutti coloro che intendono studiare i legami familiari e l'intreccio generazionale.

Giovanna Rossi

